SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

COMUNICATO N. 19 DEL 21/07/2017

ANDAMENTO CLIMATICO

Nel periodo compreso fra l'11 ed il 20 luglio, le temperature medie hanno presentato ampie oscillazioni facendo registrare valori compresi fra 24°C e 27°C.
Le temperature minime hanno mostrato un andamento analogo facendo registrare valori compresi fra 19°C e 22°C nella media alta collina e 13-17°C nelle zone di fondovalle.
Le temperature massime hanno raggiunto valori generalmente compresi fra 30° e 34°.
Nel corso del periodo si sono verificate precipitazioni di modesta entità nella sola giornata di martedì 11 luglio, con accumuli compresi fra 0,6 mm (Montù B.) e 7,8 mm (Cigognola).
Fase fenologica: invaiatura delle varietà più precoci, inizio invaiatura delle varietà tardive.nelle migliori esposizioni.

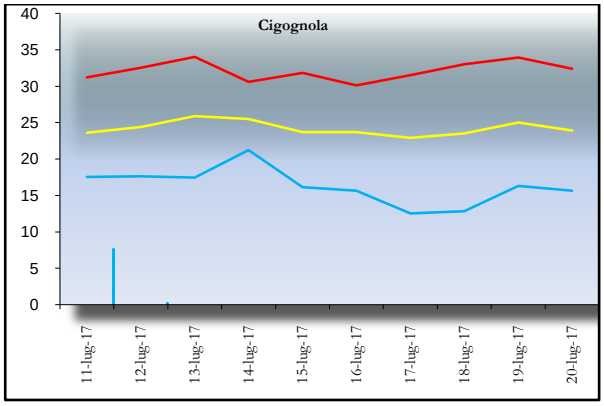

Grafico 1 Andamento termopluviometrico - Cigognola

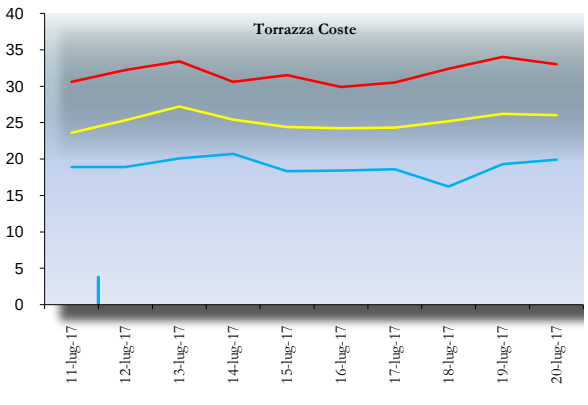

Grafico 2 Andamento termopluviometrico - Torrazza Coste

OPERAZIONI COLTURALI

Ultimare la cimatura avendo cura di garantire la presenza di almeno 5-6 foglie dopo l'ultimo grappolo.
Si ricorda che la corretta esecuzione di tali pratiche di gestione del verde favorisce l'arieggiamento della zona grappolo e l'idonea distribuzione e penetrazione dei prodotti fitosanitari.

In questa fase è consigliabile provvedere al diserbo delle infestanti perennanti (gramigna, sorghetta, convolvolo, stoppione etc.) privilegiando l'impiego di graminicidi specifici o glifosate in miscela con carfentrazone etile o pyraflufen etile.

Al persistere di condizioni di scarse precipitazioni si consiglia di garantire irrigazioni di soccorso nei giovani impianti.

DIFESA FITOSANITARIA

Peronospora
Le attuali condizioni climatiche non sono favorevoli allo sviluppo di infezioni.
Al raggiungimento della fase fenologica di invaiatura si considera generalmente conclusa la difesa antiperonosporica. Si consiglia di mantenere la copertura delle sole varietà tardive, con un prodotto rameico nei vigneti ad alto rischio, posti in zone di fondovalle, solamente in caso di presenza di sintomi di infezione e/o caratterizzati da forte spinta vegetativa, con presenza di vegetazione neoformata.
Nei vigneti in allevamento è consigliabile proseguire, in funzione dell'andamento climatico, gli interventi di difesa antiperonosporica ed antioidica, al fine di garantire l'integrità dell'apparato fogliare ed assicurare l'ottimale lignificazione dei germogli e l'accumulo di sostanze di riserva.

Fig. 1 Macchia d'olio

Fig. 2 Sintomo di peronospora su grappolo

Oidio
Al raggiungimento della fase fenologica di invaiatura si considera generalmente conclusa la difesa antioidica.
Nelle varietà più sensibili che non abbiano ancora raggiunto la fase fenologica di invaiatura può essere consigliabile un trattamento cautelativo, preferibilmente a base di zolfo bagnabile.
Si rinnova tuttavia la raccomandazione di eseguire accurati monitoraggi in campo al fine di accertare l'eventuale presenza della malattia.

In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, da impiegare secondo le modalità (tempistica e dosi di applicazione) riportate in etichetta per trattamenti eradicanti ed in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione.
Si rammenta che una corretta gestione della chioma ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia del trattamento.

Fig 3 Sintomi di Mal bianco su foglia

Fig 4 Oidio su foglia (pagina inferiore)

Agricoltura biologica

Le attuali condizioni climatiche non sono favorevoli all'instaurarsi di nuove infezioni.
Al raggiungimento della fase fenologica di invaiatura si considera generalmente conclusa la difesa antiperonosporica ed antioidica.
Si consiglia di mantenere la copertura delle sole varietà tardive, con un prodotto rameico nei vigneti ad alto rischio, posti in zone di fondovalle, solamente in caso di presenza di sintomi di infezione e/o in quelli caratterizzati da forte spinta vegetativa, con presenza di vegetazione neoformata.
Nelle varietà più sensibili che non abbiano ancora raggiunto la fase fenologica di invaiatura può essere consigliabile un trattamento cautelativo a base di zolfo bagnabile.
Nelle varietà sensibili alla muffa grigia si consiglia un trattamento a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*, *Bacillus subtilis*, bicarbonato di potassio, nella fase di invaiatura.

Muffa grigia
Le attuali condizioni climatiche non sono favorevoli allo sviluppo del fungo, tuttavia nei vigneti e nelle varietà maggiormente sensibili alla malattia è consigliabile programmare un trattamento specifico nella fase fenologica di invaiatura,. un trattamento specifico (a base di *boscalid, fenexamide, fenpyrazamide, fludioxonil+ciprodinil, fluazinam, pyrymethanil, Bacillus amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*, *Bacillus subtilis*, bicarbonato di potassio) avendo cura di garantire un'adeguata copertura del grappolo, favorita da idonee pratiche di gestione della chioma.

Fig 5 Grappolo con presenza di muffa grigia

Fig 6 Botrite su grappolo (particolare)

Scaphoideus titanus

In questa fase sono presenti in campo adulti di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma associato alla Flavescenza dorata della vite.
Nel corso dei monitoraggi sono stati rinvenuti individui adulti sulla vegetazione così come esemplari adulti sono stati catturati dalle trappole cromotropiche.
L'uso di trappole cromotropiche di colore giallo può essere utile per valutare la presenza di adulti e l'efficacia dei trattamenti insetticidi.

Fig. 7 *Scaphoideus titanus* (adulto) su trappola cromotropica

Fig. 8 *Hyalestes obsoletus* (vettore del Legno nero) su trappola,

Flavescenza dorata della vite

In questo periodo cominciano a rendersi maggiormente evidenti i sintomi delle fitoplasmosi Flavescenza dorata della vite e Legno nero.
Si ricorda l'importanza della eliminazione delle piante sintomatiche per il contenimento delle malattie.

Fig 9 Flavescenza dorata sintomi (Pinot nero)

Fig 10 FD – grappolino disseccato (Chardonnay)

Tignole della vite
Il monitoraggio dei voli degli adulti della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), svolto nell'ambito dell'attività di studio e divulgazione coordinati dal Servizio Fitosanitario Regionale, evidenzia la conclusione del volo degli adulti della seconda generazione, in tutte le posizioni.

Fig. 11 Danni di *Lobesia botrana* con presenza di muffa grigia

Fig. 12 Fori di penetrazione di tignoletta

Nei vigneti solitamente interessati da tale avversità è consigliabile monitorare, in questa fase, l'eventuale presenza di fori di penetrazione, dovuti all'attività trofica delle larve, nella prospettiva di un eventuale trattamento specifico volto al controllo delle larve della successiva generazione.

Cicaline della vite (*Empoasca vitis , Zygina rhamni*)
Si segnala la presenza di danni localizzati attribuibili alla presenza di popolazioni elevate di cicaline della vite, in particolar modo di *Empoasca vitis*.

Fig. 13 Danni da punture di cicaline su foglia

Fig. 14 *Empoasca vitis* - adulto

Mal dell'Esca
Sono presenti sintomi, sia acuti (apoplessia) che cronici, di Mal dell'Esca; è raccomandabile contrassegnare le viti colpite per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura.

Fig 15 Mal dell'esca, sintomi su foglia

Fig 16 Pianta con sintomi di apoplessia

La malattia si manifesta per lo più con un graduale disseccamento delle foglie, che inizia dai margini del lembo fogliare e che interessa dapprima la base dei tralci (Fig. 15). Le piante così malate vanno incontro ad un progressivo deperimento che si conclude, nel giro di pochi anni, con la morte. [da "La difesa delle piante da frutto" coordinato da Gabriele Goidanich]
In altri casi la malattia presenta un decorso acuto ("apoplessia") accompagnato dall'improvviso appassimento della chioma ed una morte pressoché immediata (Fig. 16).

Altri fitofagi della vite - *Nysius* spp.
Si segnala la presenza sporadica (Valle Versa), specialmente in impianti in allevamento, di danni attribuibili alla presenza di elevate popolazioni e colonie di insetti appartenenti all'Ordine Rhynchota, Sottordine Heteroptera, Fam. Lygaeidae, appartenenti alla specie *Nysius cymoides*.
Le colonie del fitofago infestano le giovani piante, pungono foglie e germogli, ne imbrattano la superficie con melata ed escrementi, provocandone il disseccamento.
Si tratta di attacchi accidentali dovuti all'assenza delle piante ospiti su cui abitualmente si alimenta l'insetto che non è un ospite abituale della vite.
Gli effetti dell'attacco possono essere facilmente confusi, a prima vista, con sintomi di stress idrico, si invita pertanto a vigilare sullo stato degli impianti in fase di allevamento.
In caso di accertata presenza dei sintomi descritti si prega di darne segnalazione.

Fig. 17 Diffusi disseccamenti fogliari in giovane impianto

Fig. 18 Disseccamento di intera pianta

Fig. 19 Tralcio infestato da forme giovanili

Fig. 20 Foglia con tracce di imbrattamento di melata ed escrementi

Fig. 21 Infestazione di adulti sulla vegetazione

Fig. 22 Forme giovanili su foglia

Fig. 23 Forme giovanili di differenti età

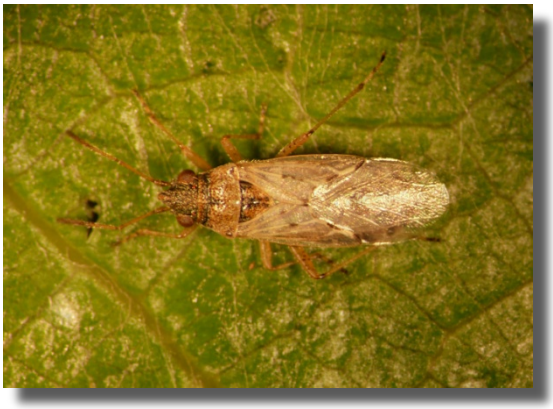

Fig. 24 Adulto ♀ *Nysius* spp.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.PRO.VI. CENTRO ELABORAZIONE DATI – CASTEGGIO – 0383 804067 – 0383 890273 – e-mail : agrometeo@coprovi.it
ERSAF - SFR – e-mail: andrea.poggi@ersaf.lombardia.it
CENTRO PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE - TEL. 0385 54897 – 338-1532543 - e-mail: centroviticoltura@libero.it
CENTRO CONSULENZA VALLE VERSA - e-mail: c.viticolturavalleversa@tin.it
TORREVILLA VITICOLTORI ASSOCIATI - TEL. 339 6212851
LIBERI PROFESSIONISTI - SARA MONACO – TEL. 339 8936743 – ANGELINO MAZZOCCHI – TEL. 339 5671821
COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA COLDIRETTI – PAVIA TEL. 0382 518201
TERRE D'OLTREPO' Soc. Coop. Agr. – TEL. 347-6501049 e-mail: alessandro.fiamberti.agraria@gmail.com; info@bronis.it

Il comunicato è pubblicato sul sito www.coprovi.it , sezione agrometeorologia, dal quale sono inoltre scaricabili i dati meteo settimanali suddivisi per stazione.